



AGESCI ROUTE NAZIONALE 2014

# LA CARTA DEL **CORAGGIO** “DIRITTI AL FUTURO”



documento a cura della Pattuglia nazionale di branca R/S



# LA CARTA DEL **CORAGGIO** “**DIRITTI AL FUTURO**”



documento a cura della Pattuglia nazionale di branca R/S  
dicembre 2013

## DAL CAPITOLO NAZIONALE ALLA CARTA DEL CORAGGIO: IL CORAGGIO DELLA STRADA GENERA FUTURO

Il titolo scelto è “Diritti al futuro” e segna la direzione delle strade del coraggio vissute dalle Comunità R/S. La scelta di queste parole rappresenta il filo diretto tra il Capitolo nazionale “Strade di coraggio” e la Carta del coraggio “Diritti al futuro”. Questa rappresenta l’esito, “l’agire” comunitario, del Capitolo nazionale.

Cercando di cogliere il senso del percorso che stiamo strutturando, la Carta del coraggio si pone come l’atto di una comunità: il “noi” che si è costruito attraverso l’esperienza del Capitolo e della strada vissuta in route dalle tante Comunità R/S.

L’esperienza del Capitolo nazionale colloca lo strumento metodologico in una dimensione più ampia e, evidentemente, eccezionale. L’esperienza dell’osservare-dedurre-agire delle singole Comunità R/S diventa infatti esperienza comunitaria perché trova un mandato iniziale e una sintesi finale nell’incontro di tutti i rover e le scelte che accettano di camminare su “Strade di coraggio” per rendere nuovo il mondo che stanno attraversando.

Nel documento “Strade di coraggio” abbiamo evidenziato le varie fasi metodologiche e il senso educativo della proposta del Capitolo.



La Carta del coraggio è l’azione del Capitolo nazionale, l’assunzione di responsabilità a cui arriva tutta la branca (grazie alle strade e ai percorsi delle singole Comunità R/S) e che colloca l’agire di ogni Comunità R/S in una dimensione politica e non privata.

Attraverso la Carta del coraggio tutti i rover e le scelte si impegnano ad agire, ad assumersi la responsabilità di questa storia. Per fare questo scelgono insieme una direzione “One way” e si dicono pronti a ripartire “Diritti al futuro”.

L’esito del Capitolo nazionale è quindi un atto concreto, che vuole cambiare e “fare nuove le cose”, nel pieno rispetto delle indicazioni che si sono evidenziate nella revisione del regolamento metodologico: porre l’accento sull’esperienza che è completezza di relazione, servizio e cammino, non solo impegno.

Dalla Carta del coraggio, infine scaturirà un mandato per tutte le Comunità R/S: tornare sulle strade del paese, quelle che hanno già percorso e quelle da tracciare nuovamente, per proseguire nel loro servizio e assumersi l’impegno (da quel momento più forte perché è l’impegno di tutti) di rendere possibile un futuro migliore, da protagonisti.

## LA GENESI DELLA CARTA DEL CORAGGIO: L'ESPERIENZA SI FA RESPONSABILITÀ

Al termine del percorso di revisione del Regolamento metodologico di branca R/S si è messa in evidenza la necessità di permettere ai rover e alle scolte di assumersi pienamente la responsabilità di essere protagonisti nel tracciare l'occasione di un futuro, mediante l'esperienza, facendosi capaci di narrare attraverso la strada e annunciare il nuovo. Riportiamo in particolare il testo con cui gli allora IINN hanno presentato questo percorso all'associazione.

*“... In questo contesto, il risultato è l'assenza di coinvolgimento e implicazione nelle proprie vite, tanto da determinare ed alimentare un vissuto di precarietà e di impossibilità di sentirsi artefici della propria esperienza di vita, non più protagonisti, in una diffusa sfiducia verso il futuro.*



*Dentro a questa confusa cornice **lo scautismo propone un'esperienza riunificante tra responsabilità individuale e responsabilità collettiva, tra coinvolgimento personale e coinvolgimento collettivo, tra impegno del singolo e impegno di tutti.** Queste parole tracciano il percorso educativo che questa route vuole proporre agli R/S e all'Associazione.*

*Il coraggio è la virtù umana, che fa sì che chi ne è dotato non si spaventi di fronte ai pericoli, affronti i rischi, non si abbatta per il dolore e, più in generale, affronti a viso aperto la vita.*

*C'è una dimensione dell'essere coraggiosi che è irriducibilmente propria dell'essere persona, più che dell'appartenenza ad una comunità o ad un gruppo. C'è un coraggio sotto traccia, individuale, quotidiano, eppure fondamentale, al quale educiamo i ragazzi e le ragazze e che è profondamente legato al mandato originale dello scautismo. È un coraggio non gratificato dalla visibilità pubblica e che non sempre è possibile vivere in condivisione con altri: è quello richiesto dalla vita di ogni giorno e dalle scelte che essa chiede e comporta. È il coraggio di compiere certi passi e non altri, facendo*

*della propria vita un cammino significativo. Il coraggio di essere protagonisti della propria esistenza, orientando, giorno dopo giorno, la prua della propria canoa.*

*La Responsabilità è la capacità di rispondere: per questo essa contiene in sé la dimensione personale e collettiva. **Il coraggio di uno è il coraggio di tutti. La responsabilità del singolo è per la costruzione della responsabilità collettiva.***

*Coraggio e responsabilità diventano le dimensioni con cui guardare al futuro.*

*Dimensioni che si alimentano dell'identità di ciascuno, ma che trovano nella dimensione comunitaria la svolta per uscire dall'egoismo e dall'individualismo, la spinta per attivare una prospettiva di futuro in cui costruire insieme i possibili scenari in cui poi ogni singolo potrà realizzarsi e aiutare l'altro nella propria realizzazione.” (Documenti Preparatori del Consiglio generale 2011).*

Da queste parole, da queste riflessioni nasce il senso della Carta del coraggio, atto conclusivo del Capitolo Nazionale, ma anche segno concreto da porre al termine della Route Nazionale R/S, che rilancia l'impegno della branca e il protagonismo dei ragazzi nel futuro dell'Associazione, dell'Italia e dell'Europa.

### **CHE COSA È LA CARTA DEL CORAGGIO (CC):**



La Carta avrà come riferimento la Costituzione Italiana. Essa dovrà contenere sia concetti e valori alti, come “coraggio”, “diritti”, “futuro”, “impegno”, “noi”, “esserci, fare”, “riconoscimento, fiducia”, ma anche azioni pratiche, non solo un'idea di cambiamento, ma un cambiamento vero.

Chi scrive sono i ragazzi: il coraggio di ciascuno diventa il coraggio di tutti, c'è un “noi” che si costruisce attraverso il contributo che ciascuno porta.

L'obiettivo è che essa possa, il più possibile, contenere la voce dei ragazzi e delle ragazze che dicono: “siamo pronti, investite su di noi”, e anche “questo è il futuro che ci avete consegnato, è un futuro difficile, non l'abbiamo scelto, ma ce ne assumiamo la responsabilità”. È “*un gesto di donazione totale e generoso che chiediamo ai giovani*” (A. Ghetti) !

In uno schema provvisorio, la Carta conterrà i seguenti capitoli:

- **Che cosa è “coraggio”?**
- **Che cosa abbiamo imparato dalle persone incontrate e dai luoghi/spazi esplorati?**
- **Che ambiti/luoghi/spazi di impegno vediamo?** (Che si può anche esprimere con: “se noi avessimo il potere, cambieremmo questo”).
- **Che cosa vogliamo fare, che cosa mi impegno a fare?** (Che si può anche esprimere con: “che cosa io sono disposto a fare” o “quale cambiamento della mia vita sono disposto a fare per cambiare in meglio il mondo?”).
- **Che cosa chiediamo nella Chiesa e alle istituzioni?**

## COME SI ARRIVA ALLA STESURA DELLA CARTA:

La Carta nasce dal percorso di osservazione-deduzione-azione che le Comunità R/S faranno nel corso dei loro Capitoli, chiamati “Strade e sentieri di coraggio”, luoghi di esperienza, di protagonismo e di incontro e conoscenza del territorio. Utilizzeremo due strumenti per la costruzione della Carta: la piattaforma virtuale e i forum regionali R/S.

### LA PIATTAFORMA “WWW.STRADEDICORAGGIO.IT”:



Si tratta di una piattaforma virtuale in cui le Comunità R/S sono invitate ad iscriversi, “caricare” e mettere in comune tutto il materiale (scritto, video, musicale, ecc.) che l’osservare/vedere e il dedurre/giudicare dei loro capitoli farà emergere nei singoli percorsi. La piattaforma, costruita in modo simile ad alcuni social network, sarà uno spazio virtuale di conoscenza, confronto e scambio fra comunità e anche punto di “osservazione” per lo staff di capi che accompagna la stesura della Carta: quanto più, infatti, sarà il materiale riversato, tanto più potranno emergere linee comuni, opinioni prevalenti, indirizzi, ecc.

Nel periodo dicembre-marzo, man mano che i clan caricheranno sulla piattaforma “stradecoraggio.it” i materiali dei loro capitoli, alcuni capi dello “staff CC” avranno il compito di leggere e vedere il materiale caricato, al fine di individuare i temi emergenti, le posizioni condivise e gli orientamenti che dai vari capitoli emergono. Si valuterà successivamente l’opportunità di attivare degli spazi di dialogo attivo tra Comunità R/S e staff per il “rilancio” di alcuni spunti e la messa in contatto fra Clan/Fuochi su temi simili/analoghi/contrapposti.

Sulla base delle idee che circolano, lo staff CC incomincerà a tracciare le linee fondamentali del documento.

### I FORUM REGIONALI R/S:

Nel periodo gennaio-marzo, ogni regione organizzerà un incontro degli R/S, all’interno del percorso del Capitolo Nazionale. L’evento ha l’obiettivo sia di far incontrare e conoscere le comunità ma, soprattutto, di mettere in comune la fase osservare/vedere e dedurre/giudicare dei singoli Capitoli, così che si allarghi l’orizzonte a una visione più ampia e collettiva e che i ragazzi e le ragazze abbiano la percezione del percorso più ampio e impegnativo che la branca sta conducendo.

I forum costituiranno un punto di osservazione privilegiato per i componenti dello staff CC, che potranno incontrare e intervistare direttamente gli R/S, raccogliendo così elementi ulteriori ed indicazioni più evidenti.

Nel periodo aprile-giugno, attraverso la piattaforma, le Comunità R/S saranno invitati a scrivere parti del documento: lo staff CC, sulla base di quanto i rover e le scolte avranno detto e scritto, inviteranno a “comporre” i vari paragrafi della CC. In particolare potranno essere poste loro alcune domande come per esempio: “che cosa è per voi coraggio?”;

“quali aspetti significativi avete apprezzato delle persone che avete incontrato?”, ecc. Qualora emergessero aspetti imprevisi o non considerati nello schema ipotizzato, sarà cura dello staff integrarli.



Entro la fine di luglio, lo staff CC avrà il compito di portare a sintesi tutto il materiale e redigere un testo-base provvisorio della Carta, che verrà inviato a tutte le Comunità R/S prima della partenza per la parte mobile della route. Il testo-base verrà affidato alle comunità che, durante la parte mobile della route, sono invitate e leggerlo, discuterlo, proporre cambiamenti, definire un pensiero comune, ecc.

Nella parte mobile, le Comunità R/S avranno anche il compito ad individuare un loro rappresentante, che verrà chiamato “**alfiere**” (1 per ogni comunità gemellata/route), che andrà a costituire il “**Consiglio Nazionale R/S**”.

Al campo fisso, presumibilmente nelle giornate di giovedì e venerdì, gli alfieri si riuniranno nel Consiglio Nazionale R/S e lavoreranno insieme allo staff CC, divisi per gruppi, alla stesura definitiva della Carta. Durante questa fase, il testo verrà limato, modificato ed emendato opportunamente, anche attraverso il metodo della scrittura collettiva, affinché diventi chiaro, condiviso, semplice e comprensibile per tutti.

A conclusione dei lavori, il documento verrà approvato dal Consiglio Nazionale R/S stesso, attraverso opportuna votazione.

In un momento idoneo, dal palco generale, il documento verrà letto da alcuni alfieri e successivamente diffuso a tutti i partecipanti.

## IL PERCORSO DELLA CARTA DEL CORAGGIO DOPO LA ROUTE:

Nel mese di ottobre, i quadri nazionali e regionali, compresi i consiglieri generali, si riuniranno in un evento straordinario (provvisoriamente chiamato “Stati generali dell’Associazione”) per “ricevere” dagli R/S la Carta del coraggio e, in particolare per raccogliere l’impegno dei ragazzi e per impegnarsi a loro volta a portare la voce dei ragazzi e sostenerli in questo cammino.

Nei mesi successivi, con i modi e i tempi che si valuteranno anche sulla base delle disponibilità degli interlocutori, i ragazzi presenteranno la CC alle autorità civili e religiose europee, nazionali e locali.

## QUALE EFFICACIA DELLA CARTA DEL CORAGGIO:

Ci aspettiamo che la CC sarà la base su cui scrivere le Carte di Clan del prossimo futuro e anche che l’esperienza del Capitolo nazionale modificherà in modo permanente lo stile con cui i nostri C/F vivono il Capitolo e su come i noviziati partecipino alla vita del clan/fuoco.

Immaginiamo però anche la Carta come un flusso di energia che è pronto, a disposizione e chiede di essere riconosciuto, usato, valorizzato: è l’energia dei ragazzi che vogliono farsi carico del presente e riscrivere con coraggio il loro futuro. E’ un contributo forte che l’Associazione porta al Paese, che ha bisogno di costruire una speranza per le generazioni che si affacciano all’età adulta, all’età delle scelte e delle responsabilità.

Abbiamo bisogno di persone significative, capaci di dare un nuovo stile all’impegno, di presa in carico del Bene comune, di cura delle persone e delle cose: sono i nostri R/S. E noi capi li accompagneremo e sosterrremo in questa Strada di coraggio.

